

Leggi anche A spasso con Dante

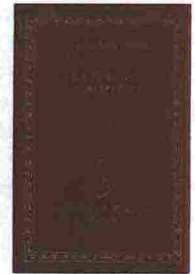
Una nuova edizione della Divina Commedia. Accurata. E in piccolo formato

Marisa Ranieri Panetta

Arileggere la Divina Commedia, lontano dai banchi scolastici, si riscopre la modernità di Dante Alighieri: un uomo del Trecento che continua a parlare all'humanitas di ciascuno di noi, fatta di fragilità, grandezze e miserie. È sempre il guelfo bianco che subì l'esilio, ma il suo genio ha travalicato i limiti medievali e molte sue concezioni, nella loro spinta ideale, riguardano il nostro tempo. L'unità del sapere, che egli ricercò in ogni opera, sembra scontrarsi con il mare di informazioni del Villaggio Globale; ma chi non aspira a un "ubi consistam", a quell'approdo in grado di mitigare ansie e angosce? Non si spiegano altrimenti la traduzione del suo poema in così tante lingue e il giudizio di Jorge Luis Borges: «È il più bel libro della letteratura mondiale». Da poco in libreria è arrivata una nuova edizione della "Divina Commedia" (Salerno editrice, € 48) a cura di Enrico Malato, tra i più grandi

dantisti, filologo, professore emerito di Letteratura Italiana nell'università Federico II di Napoli.

Fa parte della collana "Diamanti", e davvero è prezioso questo cofanetto che contiene due volumi di piccolo formato: le tre Cantiche tutte insieme e un "Dizionario", quasi un'enciclopedia, che soddisfa curiosità, spiega termini scientifici, collega i riferimenti di singoli termini, fa conoscere etimologie, miti e personaggi storici. L'autore si basa sul testo critico stabilito da Giorgio Petrocchi; in realtà, ci sono varianti che riguardano la punteggiatura, vocaboli reinterpretati o differenti sulla base di analisi approfondite. Il risultato è una poesia dantesca dalla lettura più agile e piacevole, rivolta a un pubblico di ogni età.



Freschi di stampa

LUCCHESE PER LA MATEMATICA
Il libro "Luca Pacioli e la matematica" di Enrico Berio, edito da Salerno editrice, è un'opera che esplora il ruolo di Luca Pacioli nella storia della matematica. Il libro è diviso in due volumi: il primo tratta della vita di Pacioli e del suo lavoro, mentre il secondo è dedicato alle sue opere matematiche. Il prezzo è di € 12,00.

LIBRO CHE VIENE
Il libro "Libro che viene" di Marisa Ranieri Panetta, edito da Salerno editrice, è un'opera che esplora il ruolo del libro nella cultura e nella società. Il libro è diviso in due volumi: il primo tratta della storia del libro, mentre il secondo è dedicato alle opere letterarie. Il prezzo è di € 12,00.

Leggi anche A spasso con Dante
Una nuova edizione della Divina Commedia. Accurata. E in piccolo formato

Marisa Ranieri Panetta

Arileggere la Divina Commedia, lontano dai banchi scolastici, si riscopre la modernità di Dante Alighieri: un uomo del Trecento che continua a parlare all'humanitas di ciascuno di noi, fatta di fragilità, grandezze e miserie. È sempre il guelfo bianco che subì l'esilio, ma il suo genio ha travalicato i limiti medievali e molte sue concezioni, nella loro spinta ideale, riguardano il nostro tempo. L'unità del sapere, che egli ricercò in ogni opera, sembra scontrarsi con il mare di informazioni del Villaggio Globale; ma chi non aspira a un "ubi consistam", a quell'approdo in grado di mitigare ansie e angosce? Non si spiegano altrimenti la traduzione del suo poema in così tante lingue e il giudizio di Jorge Luis Borges: «È il più bel libro della letteratura mondiale». Da poco in libreria è arrivata una nuova edizione della "Divina Commedia" (Salerno editrice, € 48) a cura di Enrico Malato, tra i più grandi dantisti, filologo, professore emerito di Letteratura Italiana nell'università Federico II di Napoli. Fa parte della collana "Diamanti", e davvero è prezioso questo cofanetto che contiene due volumi di piccolo formato: le tre Cantiche tutte insieme e un "Dizionario", quasi un'enciclopedia, che soddisfa curiosità, spiega termini scientifici, collega i riferimenti di singoli termini, fa conoscere etimologie, miti e personaggi storici. L'autore si basa sul testo critico stabilito da Giorgio Petrocchi; in realtà, ci sono varianti che riguardano la punteggiatura, vocaboli reinterpretati o differenti sulla base di analisi approfondite. Il risultato è una poesia dantesca dalla lettura più agile e piacevole, rivolta a un pubblico di ogni età.